



Accademia di Belle Arti di Foggia

Anno accademico 2013/14

Cattedra di SCENOTECNICA Biennio *Specialistico*

Prof. Vincenzo GAGLIARDI

OBIETTIVI formativi

Il corso si prefigge di elaborare un approfondimento professionale della Scenotecnica finalizzata allo sviluppo di una metodologia progettuale capace di rappresentare con chiarezza e meticolosità gli elementi scenici nella loro complessità e tecnologia. Di proporre soluzioni appropriate ed efficaci alle esigenze registiche dell'allestimento. Il corso specialistico richiede una conoscenza approfondita e diretta delle fasi della progettazione e della realizzazione, utilizzando le più moderne tecnologie informatiche e grafiche. A tal proposito è richiesto agli studenti di produrre progettazioni professionali, mettendo in atto le proprie capacità ideative, e la loro conoscenza dei software di rappresentazione grafiche e volumetriche, nonché di animazione 3d. Tutto ciò con i tempi e le modalità da scenografi professionisti, confrontandosi con le fasi della produzione esecutiva. Molto importante sarà la capacità personale di lavorare in equipe, attraverso lavori condivisi. Si approfondirà l'applicazione nella fase progettuale e realizzativa di alcuni software quali CAD e Photoshop, applicati alla progettazione e ai bozzetti. Si effettueranno visite a teatri, set cinematografici e studi televisivi, nonché esperienze di Workshop e Stage.

ESAME

n.2 PROGETTI ESECUTIVI

realizzati in formato A3, a colori, rilegato a book, con copia su dvd.

Nei quali si rappresentano le scene (palcoscenico, graticcia, platea) e ogni singolo elemento della scenografia ed attrezzatura in tutte le sue parti, senza tralasciare le singole parti strutturali della scena; dove occorre, indicando le caratteristiche tecniche di ogni singolo elemento, le dimensioni (larghezze, altezze e profondità); nonché le caratteristiche tecnologiche ove richieste, i diversi materiali utilizzati, le indicazioni sul loro funzionamento, e lo stivaggio in teatro e nei mezzi di trasporto. Tutto il progetto va preventivato e relazionato con un computo metrico.

Il progetto dovrà contenere:

RESTITUZIONE PROSPETTICA: rappresentazione in scala derivata dall'elaborazione prospettica del Bozzetto.

INTESTAZIONE: Accademia, Titolo dell'opera, autore, studente/ssa, data dell'esecuzione

CAPITOLATO: Elenco dei singoli elementi che formano la scenografia, l'arredamento e l'attrezzatura. Utilizzando una terminologia appropriata dei materiali utilizzati, e per ognuna di essi indicare le dimensioni, materiali e quant'altro occorre per una esaustiva indicazione tecnica-formale agli artigiani che la dovranno realizzare.

PIANTA Palcoscenico: Planimetria generale in scala, contenente la struttura teatrale e l'allestimento scenico progettato (nel caso in cui vi fossero cambi scena, riprodurre tante piante quanti sono i cambi) includendo lo Stivaggio degli elementi smontati.

PIANTA Graticcia: Planimetria in scala con gli elementi scenici sospesi, tirato dalle corde.

SEZIONI: Prospetti laterali con la rappresentazione trasversale e longitudinale della struttura teatrale contenente la scena con tutte le sue componenti.

PROSPETTO Scenografia: Rappresentazione della vista prospettica della scenografia contenente tutti gli elementi in scena, compresi quelli in graticcia e quelli stivati in quinta.

PIANTA-PROSPETTO-LATERALE: di ogni singolo elemento scenico di cui è composto l'impianto scenografico, quinte, fondali, scale, attrezzatura, arredo, ecc..

Ogni elemento sarà rappresentato singolarmente in proiezioni ortogonali e se necessario in viste assonometrie che ne facilitano la lettura o la struttura tecnica.

PARTICOLARI: Se necessario, per chiarezza, realizzare dei particolari, in scala maggiore alle piante per facilitare la comprensione del progetto o del funzionamento di taluni meccanismi e macchine sceniche.

MODELLINO "maquette": realizzato in cartoncino, che riporti il teatro e la scenografia, inserita nel proprio spazio tra quinte, fondali, e soffitti.

La presenza dello studente al corso è obbligatoria, viene inoltre valutata la presenza dello studente all'attività laboratoriale in aula per la realizzazione degli elaborati grafici, nonché la partecipazione alle esperienze formative con workshop e stage.

BIBLIOGRAFIA Testi:

Storia della Scenografia Televisiva di A.J.Di Santantonio-Meatrice Gallo, Rai Eri editore
Ferretti l'arte della Scenografia, Electa-Accademia dell'Immagine

Storia del Teatro.Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie, di S.Sinisi,I.Innamorati, Bruno Mondadori editore

Stage Crafts Chris Hoggett

Manuale di Scenotecnica per il cinema e la televisione, di G.Millerson, Gremese, Roma, 1983

Manuale di Scenografia e Scenotecnica per la TV di G. Millerson, Gremese Editore

Scenografia e Scenotecnica per il teatro di Renato Lori, Gremese Editore

Il Lavoro dello Scenografo di Renato Lori, Gremese Editore